

8

Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

# *Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "F. De Sanctis"*

*83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Via Boschetto, 1*
*Tel.08271949144 – 1949141 fax 08271949142 C.F. 91003710646*
*www.iissdesanctis.it e-mail avis014008@istruzione.it PEC: avis014008@pec.istruzione.it*

*Sezione associata Liceo Scientifico Sportivoe Via Padre Pio 83055 Sturno (AV) Tel. fax : 0825448228*

AMBITO TERRITORIALE N° 3
PROVINCIA DI AVELLINO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "F. DE SANCTIS"-S. ANGELO DEI LOMBAI
Prot. 0006577 del 24/09/2026
V-10 (Uscita)


**CIRCOLARE 24**

Ai docenti Ai
Coordinatori di classe Alla
F.S. Area 6 - Inclusione
Albo
Atti
Sito web: www.iissdesanctis.edu.it

**Oggetto: rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali - A.s. 2026/2027.**

Il Dirigente Scolastico,

• in ottemperanza a quanto disposto dalla **Direttiva 27/12/2012** "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione" con la quale è stabilito che: "*In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua"* e si deduce che *"l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit*".
La direttiva ministeriale aggiunge, inoltre, che *"…è sempre più urgente adottare una didattica che sia 'denominatore comune' per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale*".

• considerato quanto previsto dalla **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013:** "*Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.*

*Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.*
*In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.*

*Tale direttiva ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello*

*sforzo congiunto della scuola e della famiglia.*

*È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.*

*Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso."*

**INVITA**

tutti i docenti, ai fini di una rilevazione puntuale e condivisa, di procedere come segue:

1. Osservazione sistematica: ogni docente, nel corso delle prime settimane di attività didattica, è invitato a osservare gli alunni delle proprie classi utilizzando la griglia di osservazione allegata (Allegato 1), predisposta per l'individuazione di eventuali indicatori di difficoltà nelle aree dell'apprendimento, del comportamento, della comunicazione e del contesto socio-ambientale.
2. Condivisione in sede di Consiglio di Classe: gli esiti dell'osservazione dovranno essere condivisi e discussi collegialmente in sede di Consiglio di Classe, che provvederà a compilare la scheda di rilevazione allegata (Allegato 2) per ciascun alunno individuato come BES, indicandone la tipologia e le motivazioni.
3. Trasmissione della documentazione: le schede compilate, firmate dal Coordinatore di classe, dovranno essere consegnate alla F.S. Area 6 Inclusione, per la successiva raccolta ed elaborazione del quadro d'Istituto e per l'avvio, ove necessario, delle procedure relative alla predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Si precisa che l'individuazione degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale è di esclusiva competenza pedagogico-didattica del Consiglio di Classe, che ne dà comunicazione alla famiglia motivando opportunamente le decisioni assunte.

**Si riporta la normativa di riferimento:**

BES -certificazione medica (L.104/1992)
BES-disturbi dell'apprendimento (L.170/2010 e LINEE GUIDA)
BES-sindrome ADHD (nota min. 6013/2009)
BES -svantaggio culturale (Linee guida stranieri 2006)
BES-famiglie in difficoltà, alunni in ospedale, istruzione domiciliare (L.285/1997, CM353/1998)
BES Direttiva 27/12/2012, CM 8/2013 e nota 1551/2013

**Allegati**

1. Griglia di osservazione per l'individuazione alunni BES
2. Scheda rilevazione dei BES da compilare nei Consigli di classe

Il Dirigente Scolastico
(*prof.ssa* Antonella De Donno)
Firma autografa omessa ai
sensi dell'art 3 D.Lgs n. 39/1993